CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Bruxelles, 16 settembre 2009 (18.09)
(OR. en)

13357/09

FC 11
FSTR 66
REGIO 38

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Signor Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	15 settembre 2009
Destinatario:	Signor Javier SOLANA, Segretario Generale/Alto Rappresentante
Oggetto:	Relazione della Commissione Relazione annuale del fondo di coesione (2008)

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento della Commissione COM(2009) 465 definitivo..

All.: COM(2009) 465 definitivo.

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 15.9.2009
COM(2009) 465 definitivo.

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

RELAZIONE ANNUALE DEL FONDO DI COESIONE (2008)

[SEC(2009) 1159 definitivo]

INDICE

RELAZIONE ANNUALE DEL FONDO DI COESIONE (2008) 3

1. Esecuzione finanziaria del periodo 2000-2006 nel 2008 e chiusura dei progetti 3

2. Contesto economico e condizionalità 8

3. Revisioni e rettifiche finanziarie 9

4. Irregolarità comunicate dagli Stati membri 12

5. Valutazione 13

6. Informazione e attività di pubblicità 14

Il regolamento (CE) n. 1084/2006 che istituisce un Fondo di coesione e abroga il regolamento (CE) n. 1164/94 non prescrive la presentazione di una relazione annuale del Fondo di coesione.

La presente relazione è quindi presentata in conformità all'articolo 14, paragrafo 1 del regolamento (CE) n. 1164/1994 e riguarda l'attuazione nel 2008 dei progetti del Fondo di coesione adottati nel periodo 2000-2006 come pure dei progetti ex-Ispa negli Stati membri interessati, comprese Bulgaria e Romania.

Di conseguenza, la presente relazione riguarda le operazioni del Fondo di coesione in tredici Stati membri beneficiari alla fine del 2006, ovvero Grecia, Spagna, Portogallo, Cipro, Repubblica ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Slovacchia e Slovenia, comprese Bulgaria e Romania.

I dettagli sull'attuazione nel 2008 dei progetti adottati nel periodo 2000-2006 per ciascuno Stato membro sono presentati in allegato.

1. ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PERIODO 2000-2006 NEL 2008 E CHIUSURA DEI PROGETTI

Nel 2008, quindici Stati membri potevano accedere all'assistenza del Fondo di coesione (i 12 Stati membri che hanno aderito nel 2004 e nel 2007 più Grecia, Portogallo e Spagna). Si deve ricordare che, a seguito della crescita economica, l'Irlanda non era ammissibile a partire dall'1 gennaio 2004.

Poiché tutti gli impegni per i progetti del Fondo di coesione finanziati nel periodo di programmazione 2000-2006 sono stati eseguiti entro il 31 dicembre 2006, le risorse finanziarie disponibili per il Fondo di coesione nel 2008 consistevano unicamente in stanziamenti di pagamento.

Pagamenti effettuati nel 2008 per progetti adottati nel periodo 2000-2006

Il bilancio iniziale del 2008 ammontava a 1 937 milioni di euro. Tuttavia, il ritmo della presentazione delle domande di pagamento necessita rinforzi richiesti rapidamente in termini di stanziamenti di pagamento. La Direzione generale della Politica regionale ha richiesto un aumento degli stanziamenti di pagamento per un importo totale di circa 553 milioni di euro. L'aumento dei crediti è stato il risultato di una buona prestazione globale degli Stati membri ed in particolare dei quattro Stati membri beneficiari che hanno superato le proprie previsioni, ovvero Slovenia, Slovacchia, Lituania ed Estonia.

Per quanto riguarda le linee di bilancio ex-Ispa, alla fine dell'anno la situazione si è risolta in un tasso d'esecuzione al 100% degli stanziamenti disponibili.

Alla fine del 2008, il tasso medio di assorbimento (pagamenti/impegni) di tutti i Paesi attualmente beneficiari sia per il Fondo di coesione che per i precedenti progetti ISPA era del 66,3%. La Bulgaria presenta il tasso più basso d'assorbimento (39,8%), mentre Malta mostra il tasso più alto d'assorbimento (79,8%). Il tasso degli altri Stati membri varia dal 50,9% al 76,1% dell'importo deciso.

Tabella 1: Esecuzione dei pagamenti del Fondo di coesione ed ex-ISPA nel 2008 (euro)

Stanziamenti di pagamento	Iniziali	Movimenti	Dotazioni finali	Realizzazione	Annullati	Riporti al 2009
Fondo di coesione	1 936 747 200	+ 250 000 000 + 300 000 000 + 2 779 418	2 489 526 618	2 489 299 691	-	-
Ex-Ispa	650 000 000	-100 000 000 -10 000 000	540 000 000	531 454 029		
TOTALE	**2 586 747 200**	**+442 779 418**	**3 029 526 618**	**3 020 753 720**	**-**	**-**

La tabella 2 indica il livello dei pagamenti per ciascuno Stato membro nel 2008. Sono inclusi i pagamenti effettuati nel quadro del contributo ex-Ispa, dato che sono stati trasformati nei progetti del Fondo di coesione al momento dell'adesione. I principali Stati membri beneficiari sono la Spagna fra gli Stati membri dell'UE-3, la Polonia negli Stati membri dell'UE-10 e la Romania negli Stati membri dell'Ue-2.

Tabella 2: Pagamenti effettuati nel 2008 per il Fondo di coesione e i progetti ex-ISPA per Stato membro (compresa assistenza tecnica)

Stato membro	Ambiente		Trasporto		Assistenza tecnica	TOTALE	
	Importo	%	Importo	%	Importo	Importo	% del totale degli UE 15
Grecia	81 235 894	40,7%	115 853 539	58,0%	2 518 623	199 608 056	6,6%
Portogallo	121 124 899	62,3%	73 149 733	37,6%	181 537	194 456 170	6,4%
Spagna	401 570 546	62,3%	242 969 772	37,7%		644 540 318	21,3%
UE 3	**603 931 339**	**58,1%**	**431 973 044**	**41,6%**	**2 700 160**	**1 038 604 543**	**34,4%**
Cipro	5 814 955	65,0%	3 134 086	35,0%		8 949 040	0,3%
Repubblica ceca	86 699 762	50,3%	84 954 613	49,3%	633 784	172 288 158	5,7%
Estonia	38 398 994	54,6%	29 140 155	41,4%	2 765 566	70 304 714	2,3%
Ungheria	40 777 254	51,3%	36 533 591	46,0%	2 110 617	79 421 462	2,6%
Lettonia	64 544 604	64,5%	32 774 486	32,8%	2 746 852	100 065 942	3,3%
Lituania	114 458 156	62,2%	61 109 392	33,2%	8 370 251	183 937 800	6,1%
Malta	5 212 565	99,4%		0,0%	29 765	5 242 331	0,2%
Polonia	528 130 703	67,3%	247 053 953	31,5%	9 419 180	784 603 837	26,0%
Slovacchia	82 362 076	53,1%	71 696 734	46,3%	927 381	154 986 191	5,1%
Slovenia	22 326 262	45,3%	26 911 481	54,7%		49 237 743	1,6%
UE 10	**988 725 331**	**61,4%**	**593 308 491**	**36,9%**	**27 003 396**	**1 609 037 218**	**53,3%**
Bulgaria	30 643 656	57,3%	6 944 044	13,0%	15 863 224	53 450 924	1,8%
Romania	180 683 377	56,5%	122 030 336	38,2%	16 947 321	319 661 035	10,6%
UE 2	**211 327 034**	**56,6%**	**128 974 380**	**34,6%**	**32 810 545**	**373 111 959**	**12,4%**
TOTALE	**1 803 983 704**	**59,7%**	**1 154 255 915**	**38,2%**	**62 514 101**	**3 020 753 720**	**100,0%**

Impegni non ancora liquidati per il periodo 2000-2006

Alla fine del 2008 gli impegni non ancora liquidati ("*reste à liquider*", RAL) relativi al periodo 2000-2006 (compresi due nuovi Stati membri: Bulgaria e Romania)

ammontavano a 11,77 miliardi di euro, in calo rispetto al 2007 (14,80 miliardi di euro). Il quadro normativo del 2000-2006 per gli impegni ed i pagamenti prevede una quantità relativamente elevata di impegni non ancora liquidati. Equivalgono all'importo corrispondente a quasi tre anni di impegni.

Tabella 3: Importi approvati del Fondo di coesione e degli ex-Ispa nel 2000-2006 (compresi i RAL)

Stato membro	Impegno netto (fino al 12/2008)	Recupero ricevuto (fino al 12/2008)	RAL al 31/12/2008
Grecia	2 503 744 174	2 450 738 235	1 152 286 728
Spagna	11 788 531 423	9 838 026 775	3 094 434 304
Irlanda	573 575 321	570 010 223	55 745 185
Portogallo	3 156 539 424	2 427 127 170	1 077 862 318
UE 4	**18 022 390 343**	**15 285 902 403**	**5 380 328 535**
Cipro	54 014 695	31 793 262	22 221 433
Repubblica ceca	1 228 077 241	796 786 963	431 290 278
Estonia	427 034 848	289 151 602	137 883 246
Ungheria	1 482 597 185	780 102 018	702 495 167
Lettonia	713 862 336	499 522 087	214 340 249
Lituania	846 449 583	559 974 524	265 380 251
Malta	21 966 289	17 529 702	4 436 587
Polonia	5 634 539 614	2 871 741 538	2 762 798 076
Slovacchia	766 250 297	539 212 844	227 037 453
Slovenia	254 198 103	162 579 583	91 618 520
UE 10	**11 428 990 190**	**6 548 394 123**	**4 859 501 260**
Bulgaria	879 941 333	350 021 546	529 813 137
Romania	2 043 037 858	1 040 128 078	1 002 599 040
UE 2	**2 922 979 191**	**1 390 149 624**	**1 532 412 177**
TOTALE	**32 374 359 723**	**23 224 446 150**	**11 772 241 972**

Chiusura dei progetti per il periodo 2000-2006

Nel 2008 sono stati conclusi 49 progetti del Fondo di coesione ed ex-Ispa, per un totale di circa € 750 milioni di pagamenti. Alla fine del 2008, il numero totale di

progetti del Fondo di coesione conclusi per il periodo 2000-2006 (compresi i progetti ex-Ispa) ha raggiunto quota 216 ed il numero di progetti da concludere è sceso a 976 su 1 192 progetti. La tabella 4 fornisce le informazioni relative ai progetti conclusi entro la fine del 2008 per Stato membro.

Tabella 4: Numero di progetti FC conclusi entro la fine del 2008 (compresi ex-Ispa)

Stato membro	Numero totale di progetti FC	Progetti conclusi a fine 2008		Numero di progetti da concludere a fine 2008
		Numero di progetti	Totale versato in euro	
Grecia	**124**	34	886 825 780	90
Spagna	**407**	80	2 363 473 998	327
Irlanda	**10**	3	250 368 797	7
Portogallo	**109**	24	580 082 620	85
UE 4	**650**	**141**	**4 080 751 195**	**509**
Repubblica ceca	**58**	14	192 671 263	44
Estonia	**37**	14	75 086 815	23
Cipro	**2**	0	0	2
Lettonia	**46**	10	44 331 604	36
Lituania	**51**	9	82 084 499	42
Ungheria	**47**	10	11 153 890	37
Malta	**3**	0	0	3
Polonia	**130**	5	27 825 974	125
Slovenia	**28**	6	55 213 444	22
Slovacchia	**39**	4	6 880 841	35
UE 10	**441**	**72**	**495 248 330**	**369**
Bulgaria	**38**	1	950 121	37
Romania	**63**	2	1 794 822	61
UE 2	**101**	**3**	**2 744 943**	**98**
TOTALE	**1 192**	**216**	**4 578 744 468**	**976**

2. CONTESTO ECONOMICO E CONDIZIONALITÀ

Il regolamento (CE) n. 1164/94 del Consiglio che disciplina il Fondo di coesione per i progetti approvati prima della fine del 2006[1], subordina le erogazioni del Fondo alle condizioni della politica di bilancio. Esso dispone che "il Fondo non finanzia negli Stati membri alcun nuovo progetto e, in caso di progetti importanti, alcuna nuova fase di progetto se il Consiglio, deliberando a maggioranza qualificata su raccomandazione della Commissione, riscontra che lo Stato membro […] non ha attuato [il proprio programma di stabilità o di convergenza] in modo tale da evitare un disavanzo pubblico eccessivo". Alla fine del 2008, uno Stato membro ammissibile all'assistenza del Fondo di coesione (Ungheria) è rimasto nella procedura per i disavanzi eccessivi che, secondo il suddetto regolamento, può a determinate condizioni essere accompagnata dalla sospensione dei trasferimenti del Fondo. Non vi era tuttavia necessità alcuna di adottare tale misura poiché il Consiglio, sulla base delle informazioni disponibili, ha deciso che il governo ungherese aveva agito conformemente alla sua raccomandazione. Come è stato osservato nella relazione annuale precedente, il Consiglio ha deciso di abrogare la procedura per i disavanzi eccessivi per la Slovacchia, il Portogallo, la Polonia e la Repubblica ceca nel luglio del 2008.

L'Ungheria è entrata nella procedura per i disavanzi eccessivi subito dopo l'adesione nel 2004, a motivo di un disavanzo pubblico del 5,9% nel 2003. Da allora è stato rilevato in due occasioni, nel gennaio 2005 e nel novembre 2005, il fatto che l'Ungheria non è stata in grado di adottare misure efficaci in risposta alle raccomandazioni del Consiglio. L'Ungheria, non facendo parte della zona euro, beneficia di una deroga specifica all'applicazione di ulteriori fasi nel quadro della procedura per disavanzi eccessivi. Pertanto nel luglio 2007 il Consiglio ha emesso una serie di ulteriori raccomandazioni a norma dell'articolo 104, paragrafo 7 del trattato. In nessuna delle due occasioni la Commissione ha raccomandato al Consiglio di sospendere gli impegni del Fondo di coesione. Nel luglio del 2009 il Consiglio ha deciso, in considerazione della crisi economica, di stabilire una nuova scadenza nel 2011 per porre fine al disavanzo eccessivo conformemente all'articolo 104, paragrafo 7.

Il regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio riguardante il Fondo di coesione per il periodo 2007-2013[2] ha chiarito alcune incertezze che esistevano in passato circa l'applicazione della condizionalità del Fondo di coesione. Esso dispone che in base ad una decisione a norma dell'articolo 104, paragrafo 8, la Commissione possa proporre la sospensione del sostegno a titolo del Fondo di coesione. A sua volta il Consiglio può decidere di sospendere la totalità o una parte degli impegni con effetto dall'1 gennaio dell'anno successivo a quello della decisione. Se in seguito il Consiglio constata, nel quadro della procedura per i disavanzi eccessivi, che lo Stato membro ha preso le necessarie misure correttive, viene automaticamente presa la decisione di porre fine alla sospensione degli stanziamenti d'impegno del Fondo di coesione. A tal fine sono state stabilite regole per la reiscrizione in bilancio degli stanziamenti sospesi.

---

1 In base all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1164/94 del Consiglio.

2 Regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio, dell'11.7.2006.

3. REVISIONI E RETTIFICHE FINANZIARIE

Il 2008 è stato un anno di sovrapposizione tra gestione della fase finale dell'attuazione del periodo di programmazione 2000-2006, compresa la preparazione della chiusura, e apertura del periodo di programmazione 2007-2013. L'ambiente di gestione e di controllo nel 2008 era dunque diretto ad affrontare tanto i rischi relativi alla preparazione della chiusura dei programmi e dei progetti precedenti quanto i rischi della messa in opera dei sistemi di gestione e di controllo dei nuovi programmi.

Lavoro di verifica per il periodo di programmazione 1994-1999 **-** UE 4 (Grecia, Irlanda, Portogallo, Spagna).

Le ispezioni relative alla chiusura dei progetti del Fondo di coesione per il periodo 1994-1999 hanno riguardato il 10% dei progetti, che rappresentano il 20% delle spese cofinanziate durante tale periodo. Il lavoro sul campo è stato finalizzato nel 2003 e le principali carenze rilevate erano costituite da verifiche di gestione insufficienti, con conseguente spesa non ammissibile ed infrazioni di regole di appalti pubblici. Le procedure di rettifica finanziaria derivanti dall'ispezione di chiusura si sono concluse durante il 2008, ad eccezione dei tre progetti restanti (due in Spagna, uno in Portogallo) che saranno portati a termine nel 2009.

Lavoro di verifica per il periodo di programmazione 2000-2006 - UE 14 (UE-10 + UE 4).

Nel 2008 per gli Stati membri UE-14 sono state effettuate quattro missioni di verifica che si sono concentrate sul follow-up delle precedenti raccomandazioni di verifica. Inoltre, sono state effettuate cinque missioni per il controllo degli organismi preposti volte a verificare la preparazione degli Stati membri per la chiusura ed identificare ed attenuare i relativi rischi.

Nel 2008, la DG Politica regionale ha esaminato le dichiarazioni di conclusione presentate per la chiusura dei progetti del Fondo di coesione 2000-2006; di queste, 60 (il 5% di tutti i progetti del Fondo di coesione) riguardavano progetti spagnoli.

Un altro lavoro di verifica per il periodo di programmazione 2000-2006 comprendeva l'esame delle relazioni di controllo annuali ricevute ai sensi dell'articolo 12 del regolamento n. 1386/2002. Entro la fine del 2008 era stata analizzata la maggior parte delle relazioni, ed erano state inviate le risposte agli Stati membri con osservazioni e, se necessario, richieste di informazioni supplementari per potere trarre la maggior certezza possibile dai risultati del lavoro di verifica nazionale. Inoltre, nel 2008 sono state ricevute diverse relazioni di controllo del sistema nazionale.

L'ultima delle riunioni annuali di coordinamento bilaterale con la Direzione Generale Politica regionale per l'anno 2007 si è tenuta a febbraio 2008. Poiché il 2008 è stato un anno di transizione, si è deciso di rimandare le riunioni di coordinamento bilaterale per il 2008 alla prima metà del 2009. Le riunioni bilaterali con le autorità nazionali di controllo si tengono annualmente, al fine di scambiare informazioni riguardo allo svolgimento del lavoro di controllo e di discutere dei progressi relativi ai controlli a campione e del follow-up dei risultati del controllo. Le riunioni del

2009 copriranno le questioni riguardanti i periodi di programmazione 2000-2006 e 2007-2013.

Impatto dei controlli

Rettifiche finanziarie

Nell'esercizio della propria funzione di vigilanza, la DG Politica regionale ha attuato una politica di sospensione dei pagamenti intermedi e di applicazione delle rettifiche finanziarie non appena individuate serie carenze che mettono a rischio i risarcimenti dei Fondi concessi agli Stati membri. Inoltre, ha stabilito un manuale di procedure riveduto per razionalizzare le disposizioni interne per l'adozione di decisioni di sospensione e di rettifica.

Qualora, dopo le dovute verifiche, la Commissione scopra che la spesa certificata in una domanda di pagamento intermedio è collegata ad una grave irregolarità e lo Stato membro non intraprende un'azione correttiva immediata, si avvia la procedura formale di sospensione dei pagamenti. Nel 2008 la DG Politica regionale ha adottato una decisione di sospensione per il Fondo di coesione riguardante la Bulgaria relativamente a due progetti nel settore dei trasporti.

Nel 2008 sono state eseguite rettifiche finanziarie per un totale di 92,7 milioni di euro come follow-up ai controlli effettuati dalla Commissione, dalla Corte dei Conti o alle indagini dell'OLAF. Di questo totale, 38,2 milioni di euro si riferivano ai progetti del periodo di programmazione 1994-99 e 54,5 milioni di euro al periodo 2000-2006. Le rettifiche sono state o applicate dalle decisioni formali della Commissione (66,2 milioni di euro) o accettate dagli Stati membri senza la necessità di una decisione (26,5 milioni di euro).

Sono state adottate quattro decisioni di rettifica finanziaria relative ai progetti del Fondo di coesione del periodo di programmazione 1994-1999 per un totale di 31,5 milioni di euro e nove per il periodo di programmazione 2000-2006 per un totale di 34,7 milioni di euro.

Dei 26,5 milioni di euro di rettifiche accettate dagli Stati membri, 6,7 milioni di euro si riferivano al 1994-1999 e 19,8 milioni di euro al 2000-2006. Queste sono realizzate tramite deduzioni dalle richieste di pagamento o dal saldo pagabile alla chiusura.

La tabella 5 mostra la quantità di rettifiche finanziarie per Stato membro e periodo di programmazione.

Tabella 5: Rettifiche finanziarie del Fondo di coesione nel 2008 per periodo e Paese (in EUR)

Stato membro	Fondo di coesione		TOTALE
	Periodo 2000-2006	Periodo 1994-1999	
Grecia	**23 405 436**	**5 674 477**	29 079 913
Spagna	**19 927 164**	**32 483 151**	52 410 315
Irlanda	-	-	-
Portogallo	**11 062 188**	-	**11 062 188**
UE 4	63 259 764	38 157 628	92 552 416
Cipro	-	-	-
Repubblica ceca	-	-	-
Estonia	**125 073**	-	**125 073**
Ungheria	-	-	-
Lettonia	-	-	-
Lituania	**65 833**	-	**65 833**
Malta	-	-	-
Polonia	**123**	-	**123**
Slovenia	-	-	-
Slovacchia	-	-	-
UE 10	191 029	-	191 029
Bulgaria	**6 156**	-	**6 156**
Romania	-	-	-
UE 2	**6 156**	**-**	**6 156**
TOTALE	**54 591 973**	**38 157 628**	**92 749 601**

Sistemi di gestione e di controllo

Nella relazione annuale di attività della Direzione generale del 2008, relativamente al funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo (2000-2006), un parere senza riserva che indica l'assenza di carenze materiali per quanto riguarda gli aspetti principali del sistema è stato espresso per i sistemi del Fondo di coesione di sette Stati membri (Cipro, Estonia, Ungheria - settore dei trasporti, Lettonia, Malta, Portogallo e Slovenia), corrispondenti al 15,45% dei pagamenti effettuati nel 2008 in proporzione ai pagamenti totali per il Fondo di coesione.

Per dieci Stati membri, che rappresentano l'84,55% dei pagamenti del Fondo di coesione effettuati nel 2008, è stato espresso un parere con riserva, ad indicare l'esistenza di carenze materiali negli aspetti principali del sistema. Questo parere ha riguardato la Bulgaria, la Repubblica ceca, la Grecia, l'Ungheria (settore dell'ambiente), l'Irlanda, la Lituania, la Polonia, la Romania, la Slovacchia e la Spagna. In tutti i casi l'impatto delle carenze è stato giudicato moderato, ad eccezione del settore dei trasporti in Bulgaria.

Per il settore dei trasporti in Bulgaria il parere è stato espresso con riserva a causa del grave impatto delle carenze materiali relative agli aspetti principali del sistema. Di conseguenza, nella relazione di attività annuale della Direzione generale del 2008 è stata espressa una riserva per il settore dei trasporti in Bulgaria. La Commissione ha sospeso i pagamenti ai progetti bulgari nel settore dei trasporti tra il luglio del 2008 e il maggio del 2009 per questo motivo.

I dettagli relativi ai controlli e alle rettifiche finanziarie per ogni Stato membro sono presentati nell'allegato di questa relazione.

4. IRREGOLARITÀ COMUNICATE DAGLI STATI MEMBRI

Nel 2008, gli Stati membri hanno inoltrato alla Commissione, conformemente al regolamento (CE) n. 1831/94, 140 notifiche di irregolarità per un totale di 56 328 911 per quanto riguarda i progetti cofinanziati. Di questo totale, 19 768 042 di euro sono stati recuperati mentre l'importo restante deve essere recuperato. Gli Stati membri che hanno riferito la maggior parte dei casi sono la Spagna, il Portogallo, l'Ungheria e la Grecia (64, 22, 13 e 12 rispettivamente). La Spagna ha riferito più del 46% del totale dei casi e del 44% dell'importo in questione. Tuttavia, si deve precisare che l'Irlanda, con tre notifiche concernenti il periodo 1994-1999, si trova al secondo livello più alto in termini di importo implicato, seguita dalla Lituania.

Il numero di notifiche mostra un aumento, con un calo radicale dell'importo implicato, rispetto all'anno precedente. I principali tipi di irregolarità riferite sono spesa non ammissibile ed infrazioni delle norme sugli appalti pubblici. Queste due tipologie riguardano circa il 75% di tutti i casi riportati. Tuttavia, le autorità lituane hanno riferito due casi di "sospetta frode". L'importo implicato in entrambi i casi deve ancora essere calcolato.

La tabella 6 mostra il numero di irregolarità e i relativi importi finanziari comunicati dagli Stati membri conformemente al regolamento (CE) n. 1831/94 nel 2008.

Tabella 6: Irregolarità comunicate dagli Stati membri nel 2008 (in EUR)

Stato membro	Numero di irregolarità	Importi finanziari	Importi da recuperare
Grecia	12	4 937 771	326 398
Spagna	64	24 827 955	14 442 900
Irlanda	3	9 498 140	0
Portogallo	22	5 655 879	2 602 188
UE 4	**101**	**44 919 745**	**17 371 486**
Cipro	0	0	0
Repubblica ceca	2	88 210	0
Estonia	2	129 614	0
Ungheria	13	1 400 938	1 033 292
Lettonia	5	86 279	86 279
Lituania	8	8 280 568	47 056
Malta	0	0	0
Polonia	7	214 754	65 550
Slovenia	0	0	0
Slovacchia	2	1 208 803	1 164 379
UE 10	**39**	**11 409 166**	**2 396 556**
TOTALE	**140**	**56 328 911**	**19 768 042**

5. VALUTAZIONE

La Commissione e gli Stati membri effettuano stime e valutazioni di tutti i progetti cofinanziati. I progetti da finanziare tramite il Fondo sono adottati dalla Commissione con il consenso degli Stati membri beneficiari.

Ciascuna richiesta di contributo è corredata da un'analisi dei costi e dei benefici (ACB) del progetto. L'ACB deve dimostrare che i vantaggi socioeconomici a medio termine sono proporzionali alle risorse finanziarie mobilizzate. La Commissione esamina tale valutazione alla luce dei principi stabiliti nella guida all'analisi costi-benefici. La guida, pubblicata per la prima volta nel 2003, è stata aggiornata nel 2008 per inserire gli sviluppi delle politiche comunitarie, degli strumenti finanziari e del nuovo quadro regolamentare secondo cui i principali progetti saranno finanziati durante il periodo di programmazione 2007-2013

Nel 2008, la Commissione ha continuato ad assistere gli Stati membri mediante interventi di rafforzamento delle capacità destinati a migliorare la coerenza dell'analisi finanziaria ed economica ex ante dei progetti. Di conseguenza, la guida ha rapidamente raggiunto una più ampia diffusione, sia tra i funzionari degli Stati membri che nei Paesi candidati come pure presso il personale di istituzioni finanziarie e consulenti coinvolti nella preparazione e nella valutazione dei principali progetti. È stata dunque pubblicata una versione cartacea della guida che fornisce assistenza metodologica ai promotori di progetto negli Stati membri e nei Paesi candidati e allo stesso tempo serve da riferimento ai funzionari della Commissione addetti alla valutazione dei principali progetti.

La Commissione effettua inoltre una valutazione ex post su campioni di progetti cofinanziati dal Fondo di coesione. La valutazione più recente, pubblicata nel 2005, riguardava un campione di 200 progetti realizzati nel periodo 1993-2002. La prossima valutazione ex post sarà avviata nell'ultimo trimestre del 2009 e riguarderà un campione di progetti del Fondo di coesione e Ispa realizzati nel periodo 2000-2006

6. INFORMAZIONE E ATTIVITÀ DI PUBBLICITÀ

Come è indicato nella relazione annuale per il 2007, le questioni relative al Fondo di coesione, a partire dall'1 gennaio 2007, sono trattate nell'ambito del Comitato di coordinamento dei fondi (COCOF, a norma del regolamento (CE) n. 1083/2006).

Oltre ai punti di comune interesse per il Fondo europeo di sviluppo regionale e il Fondo di coesione, alcuni punti d'interesse specifico per il Fondo di coesione sono stati presentati e discussi nel corso delle seguenti riunioni del Comitato di coordinamento dei Fondi: a febbraio le modifiche degli orientamenti sull'emendamento dei progetti 2000-2006 del Fondo di coesione, e ad aprile gli orientamenti sulla chiusura dei progetti 2000-2006 del Fondo di coesione ed ex-Ispa, che sono stati adottati dalla Commissione il 4 aprile (n. (SEC(2008)415).

Per quanto riguarda le misure della Commissione sull'informazione e sull'attività di pubblicità, nel 2008 si è sottolineata principalmente l'attuazione dei requisiti in materia di pubblicità per il periodo 2007-2013. Una delle maggiori sfide è stata l'analisi della compatibilità dei piani di comunicazione, come richiesto dal regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione. Una rete di responsabili della comunicazione competenti relativamente a l'attuazione delle norme in materia di informazione e pubblicità per il Fondo europeo di sviluppo regionale e il Fondo di coesione ("INFORM") si è incontrata a giugno e a novembre. La DG Politica regionale ha pubblicato una "Revisione dei piani di comunicazione della politica di coesione dell'UE 2007-2013 - Attività delle autorità di gestione nazionali e regionali nel campo della comunicazione". La revisione, i materiali dalle riunioni INFORM, come pure i diversi strumenti di informazione e pubblicità per il Fondo di coesione ed il Fondo europeo di sviluppo regionale, sono disponibili nel sito web dedicato[3].

[3] http://ec.europa.eu/regional_policy/country/commu/index_it.cfm?nmenu=1